

DOVE SIAMO

Matteo Attruia, Agostino Bergamaschi, Paolo Brambilla, Boris Contarin, Antonio Guiotto, Francesco Piva, Paolo Pretolani e Penzo+Fiore.

**da un'idea di Marina Bastianello e Alessio Vigni
a cura di Alessio Vigni**

opening sabato 13 febbraio 2021 dalle 16.30 alle 18.30

via Pascoli 9c, 30171 Mestre Venezia

marina bastianello gallery apre il 2021 con una mostra innovativa e coraggiosa, in cui la tecnologia digitale diventa uno strumento per parlare al mondo reale. **DOVE SIAMO** a cura di **Alessio Vigni**, è la **prima mostra collettiva costituita da due opening, in due momenti e in due luoghi diversi**: il primo digitale sulla HTM Tower (dal 30 gennaio 24/24) e il secondo fisico all'interno della marina bastianello gallery (dal 13 febbraio al 20 marzo 2021, opening sabato 13 febbraio dalle ore 16.00 alle 18.30).

Gli otto artisti in mostra, tutti rappresentati dalla marina bastianello gallery, sono: Matteo Attruia, Agostino Bergamaschi, Paolo Brambilla, Boris Contarin, Antonio Guiotto, Francesco Piva, Paolo Pretolani e Penzo+Fiore.

Il progetto, nato dall'incontro tra Marina Bastianello e il giovane curatore Alessio Vigni, si propone di portare l'arte letteralmente sulla strada, superando così le attuali restrizioni adottate per il contenimento della pandemia.

Oggi giorno, il mondo digitale risulta essere il modo più potente di veicolare un messaggio ed è per questo motivo che la mostra avrà il suo inizio nella forma digitale, per poi proseguire, successivamente, anche nella dimensione fisica negli spazi della galleria.

La prima parte è costituita dalla video-mostra che viene trasmessa in loop, sia di giorno che di notte, sul ledwall della Hybride Tower di Mestre. Lo schermo è di 200 metri quadri installato a circa 80 metri di altezza e viene considerato una vera e propria finestra digitale, un prolungamento della galleria, tramite la quale proveranno a **ripristinare un dialogo diretto ed esplicito tra opera d'arte e fruitore** andando ad occupare gli spazi della vita quotidiana con forza e visibilità.

La seconda parte è la mostra collettiva allestita negli spazi della marina bastianello gallery, in cui troveranno spazio le declinazioni fisiche delle opere video trasmesse sul ledwall. In questo modo, sarà possibile osservare come uno stesso artista abbia lavorato in modo diverso nel passaggio tra l'aspetto digitale e quello materiale.

Il titolo scelto, **DOVE SIAMO**, è un'espressione che riferisce un preciso ragionamento, poiché può essere sia domanda retorica, sia affermazione. In un momento come questo, in cui la cultura e il mondo artistico sono stati costretti a una apparente stasi da precise scelte politiche e sociali, **è necessario che gli artisti ribadiscano la loro presenza e la loro posizione nel mondo: "Ecco, qui è dove siamo"**.

"Dov'è l'arte?", "Dove sono gli artisti?": la mostra vuole sia dare una risposta, che porre un interrogativo in questa fase storica in cui l'arte e tutti i suoi attori sembrano avere un ruolo secondario anche rispetto a tutte le altre attività creative e dello spettacolo. **DOVE SIAMO** vuole testimoniare che il circuito dell'arte non si è spento, ma è vivo e continua a parlare alle persone. **DOVE SIAMO** vuole essere il tentativo di mostrare e **dimostrare la potenza dell'arte e della cultura e lo fa occupando gli spazi e le dimensioni che solitamente vengono destinati a scopi commerciali.**

*“La scelta di non fare iniziare le due mostre nello stesso momento - afferma **Alessio Vigni** - rappresenta una precisa decisione curatoriale, in modo da poter evidenziare lo stacco e la discrepanza tra i due mondi che viviamo, quello digitale e quello reale. La mostra, quindi, mira ad essere un buon esempio in cui i due mondi, che sembrano inizialmente lontani, lentamente si riavvicinano e riprendano un percorso parallelo verso il futuro. Ecco perché con la mostra DOVE SIAMO abbiamo voluto tenere le due dimensioni separate, almeno, nella parte iniziale dell'esposizione, per poi ricongiungerle nella seconda fase, in modo che il mondo digitale e quello fisico trovino una concordanza e un parallelismo che è l'essenza del mondo in cui viviamo.*

La mostra DOVE SIAMO è da considerarsi decisamente contemporanea, non solo per gli artisti che chiama ad esporre, ma perché mira ad evidenziare e a mostrare i due binari paralleli su cui scorrono le nostre vite ogni giorno: quello del mondo digitale e quello del mondo reale.”

Alessio Vigni (Colle di Val d'Elsa, 1994) con la mostra DOVE SIAMO si trova al suo secondo incarico come curatore. Toscano di origine, con una formazione storico-artistica e curatoriale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è il volto scelto dalla Marina Bastianello Gallery per la progettazione e la curatela della nuova mostra. Nel corso del 2020, nonostante l'attuale situazione pandemica, il giovane curatore aveva realizzato “Vuoti a Rendere – Esposizione d'Arte diffusa”, un progetto di rigenerazione urbana attraverso l'Arte contemporanea in un piccolo borgo della Toscana.